



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 11 novembre 2011

COMUNICATO STAMPA

In Cerca di Eroi – Una Storia dell’Ingegneria Italiana

Assolombarda 11 novembre ore 17.30

Un settore, quello dell’ingegneria italiana, che ha saputo reinventarsi negli anni, che si è adattato a un contesto competitivo in profonda evoluzione, a un’innovazione continua nelle tecnologie, all’ottimizzazione dei costi dei progetti, ambientalmente e socialmente sostenibili.

Un primato celebrato e riconosciuto nel nostro paese in passato: oggi, invece, sui giornali e in tv fanno notizia le *archistar*, gli uomini della Finanza, gli stilisti, i magistrati, gli chef, a cui si dedicano intere pagine e serate televisive, ma i protagonisti del mondo dell’ingegneria restano in ombra.

Obiettivo del libro “**In cerca di eroi**”- **Una Storia dell’Ingegneria Italiana**, patrocinato dall’OICE, l’Associazione che rappresenta le società di ingegneria e architettura in Confindustria, presentato venerdì 11 novembre in Assolombarda, alla presenza del presidente Alberto Meomartini, è quello di portare alla luce questo settore che è uno dei punti di forza del nostro Paese, con le società d’ingegneria italiane collocate nelle prime file della classifica mondiale. Il testo, scritto dalla giornalista prematuramente scomparsa, **Barbara Rivoli**, ricostruisce in diretta, attraverso un mosaico costituito dalle tessere delle interviste ai padri fondatori, il percorso in ascesa della professione dell’ingegnere, intrecciato con gli eventi della storia del paese, dal dopoguerra ai giorni nostri. Ecco, allora, gli anni “d’oro” dei Nervi e dei Morandi, e poi a seguire la rivoluzione prodotta dall’introduzione nella professione del fax, del computer e del project manager, la battaglia dell’Oice per il diritto dei professionisti a costituire società d’ingegneria, fino ad arrivare all’ingegneria di oggi e domani con le grandi sfide da affrontare. “Indipendentemente dalle forme giuridiche attraverso cui si esprime oggi – ha sottolineato il presidente OICE e past president Politecnica Ingegneria e Architettura, **Gabriele Giacobazzi** nel suo saluto iniziale - il mondo dell’ingegneria ha chiaro ciò che nella cultura europea è acquisito da tempo, cioè che l’attività professionale, oltre a competenze sempre più numerose e alla formazione sempre più specializzata delle persone, richiede organizzazione, disciplinare ed economica per completare il percorso verso il mercato, attraverso una forma di imprenditorialità evoluta. E’ proprio il compito che l’Oice si prefigge oggi – ha concluso - in partnership con Federprogetti: da un parte sensibilizzare il mondo politico istituzionale sul valore del “progetto” che è alla base di ogni singola realizzazione, dall’altra promuovere l’ingegneria italiana come settore di punta del “made in Italy”.

./.

Alla tavola rotonda che ha fatto seguito sul “**Futuro dell’Ingegneria**” moderata dal giornalista del 24 Ore, **Luca Orlando**, sono intervenuti: **Giovanni Azzone**, Rettore Politecnico di Milano; **Piero Bisi**, senior vicepresidente Infrastrutture Saipem; **Enrico Bonatti**, presidente Techint; **Fabrizio Di Amato**, presidente Federprogetti e presidente Maire Tecnimont; **Giovanni Torelli**, amministratore delegato Italconsult; **Nello Uccelletti**, presidente Animp e vice presidente Technip Italy.

“Di fronte a questo libro, che testimonia i successi delle società di ingegneria italiane – ha detto **Enrico Bonatti** - ci dobbiamo porre una domanda. Le nostre società di ingegneria hanno ancora vantaggi competitivi in un mondo globalizzato, dove i Paesi emergenti acquisiscono con impressionante rapidità i know how del mondo occidentale? La risposta è fortemente legata alla preparazione scolastica ed universitaria dei nostri giovani e sarà positiva se riusciremo a superare lo svantaggio di un sistema paese poco efficiente, rinnovando continuamente ed accrescendo il nostro know tecnologico ed organizzativo e preparando in modo adeguato i nostri ingegneri”.

“Sono rimasto particolarmente colpito – ha sottolineato **Fabrizio Di Amato** - dalla fedele ricostruzione che il libro fornisce nei confronti della storia dell’ingegneria e della professione dell’ingegnere: da quando sono Presidente Federprogetti ho sempre operato per promuovere la collaborazione tra le imprese e le università, con l’obiettivo di accrescere la professionalità e la competitività del settore dell’ingegneria e dell’impiantistica industriale, perché una grande tradizione riconosciuta nel mondo continui a rappresentare un bacino di opportunità per i giovani talenti di domani”.

“Il grande patrimonio di conoscenze non solo tecniche – ha osservato **Giovanni Torelli** - accumulato dalle società italiane di ingegneria in campo internazionale, attraverso i grandi temi della ricostruzione e dello sviluppo economico, promossi anzitutto dalla Banca Mondiale, ne fanno un settore strategico per lo sviluppo futuro dell’economia italiana, per superare i problemi e le incertezze che di questi tempi ci affliggono”.

Dello stesso avviso **Nello Uccelletti** che ha sottolineato concludendo, come “la storia dell’Ingegneria e dell’Impiantistica italiane è una storia di passione, di competenze professionali sempre "allo stato dell’arte", di una cultura sempre pronta ad accettare nuove sfide ed a rimettersi in discussione per competere in scenari sempre più vasti. Questo libro rende merito alle aziende del settore che, nonostante gli alti e bassi del mercato e le periodiche crisi economico-finanziarie, sono riuscite a guadagnare e a mantenere una riconosciuta leadership nel mercato mondiale. Un successo è stato possibile grazie anche alla capacità di operare come "filiera", sfruttando tutte le sinergie possibili tra le aziende italiane attive nel settore dell’impiantistica industriale e, credo, sia ancora questa la chiave per confermare analoghi risultati in un futuro, per molti aspetti, incerto”.



Federprogetti presieduta da Fabrizio Di Amato, è formata da **ANIMP** (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale), **OICE** (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica), **UAMI** (Associazione Aziende di Costruzione e Montaggio di Impianti

Industriali), **ANIE** (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), **ASSOMINERARIA Beni e Servizi** (Associazione delle società fornitrici di beni e servizi al settore petrolifero e minerario) e **ANISGEA** (Associazione Nazionale Imprese per i Servizi Gas Energia Acqua). Federprogetti raggruppa oltre 2.000 aziende, tra cui general contractor, società di ingegneria, fornitori di componenti e tecnologia, società di costruzione e montaggio. con 300.000 addetti e un valore della produzione, nel 2010, di oltre 100 miliardi di Euro. La Federazione si propone di valorizzare la filiera dell'ingegneria e dell'impiantistica italiana, con l'obiettivo di rafforzare e diffondere la rappresentanza di tale settore, a forte vocazione internazionale.

Per ulteriori informazioni:

Federprogetti
Simone Billi (*Segretario Generale*)
Tel. +39.02 67100740
Tel: +39 06 8419632
federprogetti@federprogetti.it

Image Building
Pauline de Fazi - Gaia De Scalzi:
Tel. +39.06 68392100
federprogetti@imagebuilding.it

Oice: Francesca Cusumano (Resp. Comunicazione)
Tel. + 39 06 806. 87. 248
stampa@oice.it